

## *Un HUB per ZWAY –*

**Sostentamento percorsi formativi dei bambini e dei giovani nella Missione Zway Etiopia – Africa** Proposta da Annamaria Fioretti [anny.fioretti@gmail.com](mailto:anny.fioretti@gmail.com)

*Creare una attività di auto-sostentamento ed auto-finanziamento, attraverso la riqualificazione del percorso scolastico, la formazione (out come) di un HUB con un impatto socio economico sull'intera area di Zway- Etiopia garantendo un miglioramento della qualità della vita dell'intero territorio.*

### 1. Identificare un bisogno / Problema

Sostentamento della scuola a Zway, 200 km a sud da Addis Abeba, Africa, Etiopia, dove studiano circa 3.000 Bambini e Ragazzi fino alla maggiore età (18 anni) – Appoggiandosi ad una *Associazione* già esistente in Italia.

### 2. Analizzare Bisogno/Problema

Creare occupazione nel territorio di Zway, impedendo che i giovani si spostino in altre zone del continente africano o emigrino, in altri continenti. Il complesso dove è situata la scuola di Zway attraverso le suore Salesiane, si occupa della nutrizione dei bambini scheletrici e della loro scolarizzazione fino all'età di 18 anni.

### 3. Identificare possibili metodi di risposta

Quello che propongo **Creazione di un Hub**, dove i ragazzi finito l'ultimo anno di scuola, 18 anni, possono (ragazzi più motivati, brillanti termini informatici o di estro, cucito, borse oggettistica ed altro) collaborare per la creazione di nuove start up per poter incentivare il territorio in cui vivono e dove una parte, del ricavato della creazione di queste start up o dell'introiti dei siti web, andrebbero a sostentamento dalla missione, creando una fonte di sostentamento per la struttura di Zway. Dopo la nascita delle idee per le nuove Start up di Zway i ragazzi si potrebbero appoggiare a *l'IceAddis*, <http://www.iceaddis.com/> *un laboratorio sperimentale per le start-up innovative (ecco articolo di giornale* <https://ilmanifesto.it/innovazione-africa-la-start-up-e-reale/>), dove i ragazzi possono trovare i finanziatori per i progetti trovati oppure anche altri finanziatori internazionali.

### Lo stato dell'arte/ contesto di riferimento

In Africa Ventisei milioni di finanziamenti sono stati stanziati per far nascere nuove attività nel continente africano e la Nigeria nel 2015 ha eguagliato la Germania per numero di nuove attività aperte, inoltre si contano diversi Hub di ricerca e innovazione, quali: la Silicon Cape, in Sudafrica e la Silicon Savannah, in Kenya, con più di 20.000 ricercatori, nessuno però in Etiopia. Anche se l'Etiopia insieme a Kenya, Uganda, sono il simbolo della trasformazione del continente africano.

### Valore offerto: analisi dei bisogni, prodotti o servizi offerti, innovatività

Creare un modo per far sì che i giovani di talento e volenterosi possono mettere le loro capacità insieme lavorando per la realizzazioni di progetti, Start up o siti web, per il sostentamento della missione ed anche per lo sviluppo del paese, creando attività rivolte al territorio dove abitano. I prodotti e servizi possono essere multipli, l'importante è che abbiano la finalità di incentivare la propria realtà, dove abitano mediante anche una qualificazione del rapporto formazione/mondo del lavoro e la sua continuità

### 4. Attività: che cosa realizzo - dimensione globale

Infrastruttura organizzativa ha come obiettivi di qualificare la formazione mondo del lavoro e di offrire vari servizi –Hub- start up – siti web: Servizi o prodotti che si possono sviluppare sul web e promuovere sulla rete.

Per l'Africa, la disponibilità di Internet rappresenta un'opportunità più importante che altrove, perché potrebbe contribuire a mitigare alcuni dei problemi più gravi e diffusi nel continente.

### 5. Risorse: competenze umane richieste, strutture e strumenti necessari

Le competenze richieste sono conoscenze dei sistemi informatici, base ed avanzati, creatività e volontà di far crescere il territorio. Struttura in affitto nella missione, una stanza con alcuni PC e internet Wi Fi, sale riunioni, possibilità di utilizzare mezzi pubblici o privati per recarsi nella capitale.

#### 6. Partner: con chi lavoro

Associazione che ha sede in Italia, che sovvenziona parte del lavoro della scuola e del nuovo centro di ricerca. Si lavora con le vari organizzazioni di settore locali e di Addis Abeba (*IceAddis*, <http://www.iceaddis.com/>) organizzazioni per lo sviluppo dell’Africa, contatti con il mondo asiatico, basti pensare alla colonizzazione dei cinesi che si sta avendo in questa zona ed in altre zone dell’Africa. Inoltre anche altre associazioni che si occupano della mappatura delle nuove soluzioni agricole (Elisabetta Demartis) <http://www.agritools.org/map> ed anche con Africa 2.0 in Etiopia <http://www.icog-labs.com/> polo tecnologico.

Anche partner di infrastrutture Tecnologiche di rete (es. Vodafone)

#### 7. Canali: come raggiungo i clienti

I ragazzi/lavoratori si possono appoggiare: *il sito internet, social network* più indicati ed un *blog*, che evidenzia in maniera cadenzata le attività della hub e di chi vi partecipa e quanto raggiunto progressivamente. I clienti sono in una prima fase appunto gli investitori, che credono alle idee che i giovani vogliono apportare sia in locale che in globale, inoltre sono tutti coloro che vengono raggiunti attraverso la rete per eventuale vendita on line, di oggettistica e prodotti originali, territoriali dove si respira l’area dell’Etiopia.

#### 8. Clientela: a chi mi rivolgo

Si rivolgono a Finanziatori che devono essere conquistati dalle loro idee ed innovazioni.

Questa hub si rivolge a coloro che vogliono creare valore aggiunto e dare un passo avanti alla propria terra di origine senza allontanarsi dai luoghi nativi e soprattutto migliorando l’assetto economico.

#### 9. Relazioni con i clienti

Ci sarà un coordinatore che si occuperà di tenere i contatti, insieme ad un pool di persone che si autogestiranno attraverso una organizzazione per creare più chiarezza, tempestività ed efficienza. Un organigramma interno, che può essere modificato, ma che ponga chiaro la struttura organizzativa.

#### 10. Costi: le principali spese previste per le attività e le risorse

Affitto dei locali nella missione esistente, PC e mobilia, programmi software e cancelleria eventuali extra per spostamenti verso la capitale.

#### 11. Ricavi: da dove provengono fee

Provengono dalla realizzazione delle Start Up, sito, dove saranno inseriti eventuali attività di web vendita on line design e dai social network, che dopo un momento iniziale potrebbero avere anche dei banner per la pubblicità ed anche non da escludere fondi internazionali. In questo caso si va a qualificare tutta la catena ciclica del rapporto, dove il raggiungimento degli obiettivi raggiunti dall’HUB (start up – vendite on line.) portano un fee alla scuola oltre che all’Hub stessa, riquilificando il servizio offerto dalla missione verso il territorio di monitoraggio –Zway ( impatto sociale)

#### 12. Fattibilità: progetto semplice e realistico

Progetto che crea la auto sostenibilità della missione dove si troverà l’hub oltre alla sostenibilità dell’hub e anche della scuola e della missione medesima

#### 1. Tempistica: tempi previsti di realizzazione

6 mesi / un anno